

Viene ora l'interpellanza dell'onorevole Saporito ai ministri dei lavori pubblici e del tesoro.

SAPORITO. Prego di rimandarla a lunedì prossimo.

FASCE, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Siamo intesi di rimandarla a lunedì prossimo.

PRESIDENTE. Allora, d'accordo fra l'onorevole interpellante ed il Governo, questa interpellanza viene rimandata a lunedì prossimo.

Segue l'interpellanza dall'onorevole Celli diretta ai ministri dell'interno e delle finanze « per conoscere quali ostacoli si oppongano alla integrale applicazione della legge 19 maggio 1904, e come intendano eliminarli organizzando la prossima campagna anti-malarica ».

L'onorevole Celli non essendo presente, questa interpellanza s'intende ritirata.

Verrebbe la volta dell'interpellanza dell'onorevole Pala al ministro di agricoltura, industria e commercio; ma faccio rilevare all'onorevole Pala, che il ministro di agricoltura, industria e commercio si trova impegnato nell'Istituto agrario internazionale ed in conseguenza non può trovarsi presente alla Camera, e che il sottosegretario di Stato nello stesso Ministero trovasi fuori di Roma. Questa interpellanza deve quindi rimandarsi a lunedì prossimo.

PALA. Sta bene.

PRESIDENTE. Segue l'interpellanza dell'onorevole Manna al presidente del Consiglio dei ministri ed al ministro di grazia e giustizia « sulla domanda di collocamento a riposo del procuratore generale della Corte di appello di Napoli ».

L'onorevole Manna non essendo presente, questa interpellanza s'intende ritirata.

Segue l'interpellanza dell'onorevole Celli ed altri deputati ai ministri di agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici.

DE AMICIS. Essendo io uno dei firmatari di questa interpellanza, d'accordo con l'onorevole ministro di agricoltura e commercio e con quello dei lavori pubblici, prego di rimandarla a lunedì prossimo.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Acconsento.

PRESIDENTE. Allora questa interpellanza è, d'accordo, rimandata a lunedì prossimo.

Viene ora l'interpellanza dell'onorevole Romanin-Jacur.

ROMANIN-JACUR. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà,

ROMANIN-JACUR. La mia interpellanza è rivolta al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, al ministro dei lavori pubblici ed a quello del tesoro e riguarda il grande disastro da cui è stato colpito il Veneto.

Questo disastro, che da principio sembrava non avesse una così grande importanza, ha assunto, purtroppo, proporzioni relativamente assai vaste e mi risulta che il Governo ha inviato sopra i luoghi alcuni funzionari, per potere avere intorno al disastro stesso informazioni precise.

Dall'altra parte risulta pure a me che i deputati ed i senatori veneti si sono riuniti in comitato e stanno trattando col Governo, il quale, animato da buone disposizioni, sta studiando per vedere quali provvedimenti, di fronte alla gravità del caso, convenga di proporre concretandoli in disegno di legge.

In questo stato di cose io, che non amo di fare dei discorsi solo per parlare e senza che approdino ad utili conclusioni, e con la certezza che l'onorevole ministro dei lavori pubblici, il solo qui presente oggi, non sarebbe in caso di poter darmi esauriente risposta, lo prego di consentire, anche in rappresentanza dei suoi colleghi assenti, che la mia interpellanza sia rimandata di 8 giorni. Fra 8 giorni Governo e deputati del Veneto (nel cui nome sono modestamente autorizzato a parlare, perchè ci siamo riuniti poco fa sotto la presidenza dell'onorevole Luzzatti) troveranno certamente modo di intendersi, io spero, e potrò svolgere la interpellanza con quel risultato che oggi non potrebbe avere.

Confido che l'onorevole ministro e la Camera, cui non piacciono le inutili accademie, accoglieranno la mia preghiera anche in riguardo alla grande sventura di cui deve trattare la mia interpellanza.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Acconsento al differimento, e credo di interpretare anche il desiderio dell'onorevole Brunialti, che mi pare sia assente, domandando che anche la sua interpellanza sia rimandata.

PRESIDENTE. Sta bene, vengono dunque d'accordo rimandate le due interpellanze dell'onorevole Romanin-Jacur e dell'onorevole Brunialti.

Segue ora l'interpellanza dell'onorevole Santini ai ministri degli esteri, della marina e della guerra: « per conoscere a quali man-